

TRACCE ESTRATTE

I PROVA

IL CANDIDATO CON RIFERIMENTO AD UNA TEORIA A SUA SCELTA SUL TEMA DELL'APPRENDIMENTO, ILLUSTRI:

- I LINEAMENTI GENERALI DELLA TEORIA SCELTA;
- I PIU' SIGNIFICATIVI AUTORI DI RIFERIMENTO;
- I PRINCIPALI COSTRUTTI E VARIABILI PRESI IN CONSIDERAZIONE DALLA TEORIA;
- UN CONTESTO (CLINICO, EVOLUTIVO, SOCIALE, ORGANIZZATIVO, DI RICERCA) AL QUALE LA TEORIA SCELTA PUO' ESSERE APPLICATA O UN FENOMENO CHE LA TEORIA SCELTA E' IN GRADO DI SPIEGARE.

IL CANDIDATO PRENDA IN CONSIDERAZIONE ESPLICITAMENTE TUTTI I PUNTI INDICATI NELL'ORDINE SPECIFICATO.

II PROVA

IL CANDIDATO ELABORI UN PROGETTO DI INTERVENTO IN UNO DEI SEGUENTI AMBITI:

- 1 - PREVENZIONE DEL DISAGIO PSICOLOGICO IN ETA' EVOLUTIVA
- 2 - PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO
- 3 - PROMOZIONE DELLA SALUTE PSICOFISICA NELL'ADULTO O NELL'ANZIANO
- 4 - RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA.

RELATIVAMENTE AD UNA PROBLEMATICHE A SCELTA INDICHI:

- A - UNA BREVE DESCRIZIONE DELLA PROBLEMATICHE SCELTA
- B - LA POPOLAZIONE DESTINATARIA DELL'INTERVENTO
- C - IL MODELLO TEORICO DI RIFERIMENTO
- D - GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE
- E - LE FASI, LE RISORSE E I TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
- F - LA METODOLOGIA E GLI STRUMENTI DI INTERVENTO DA UTILIZZARE
- G - I METODI PER LA VERIFICA DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO PROPOSTO
- H - EVENTUALI CRITICITA' RELATIVE AGLI STRUMENTI PROPOSTI E PROCEDURE DEONTOLOGICHE DA TENERE PRESENTI.

IL CANDIDATO PRENDA IN CONSIDERAZIONE ESPLICITAMENTE TUTTI I PUNTI INDICATI NELL'ORDINE SPECIFICATO.

III PROVA

TRACCIA UNICA ALBO A

Il candidato scelga uno dei seguenti casi:

Caso 1

Andrea è un ragazzo di 30 anni che giunge al Centro di Salute Mentale della città in cui vive accompagnato dalla moglie Chiara. La moglie riferisce che tre settimane prima, durante le vacanze estive nel paese d'origine della sua famiglia, Andrea è stato vittima di un evento sismico, in seguito al quale soffre di un marcato malessere generale, caratterizzato da sogni ricorrenti associati all'evento, frequente tachicardia, crescente irritabilità e difficoltà di addormentamento. La moglie, non presente sul luogo al momento dell'evento, si dice molto preoccupata per il fatto che Andrea, prima molto attivo socialmente, ora non mostra interesse nei confronti né dei familiari né degli amici e in varie occasioni si è rifiutato di incontrarli.

Andrea interviene durante l'incontro riportando di aver percepito, nei giorni precedenti, il mondo circostante come "distante" e "sfumato", sensazione che aveva provato in poche altre occasioni in passato. Andrea riporta inoltre di sentirsi colpevole per non aver protetto i suoi genitori, i quali hanno riportato lievi lesioni, e di non ricordare bene l'accaduto.

Sulla base di quanto esposto il/la candidato/a indichi sinteticamente:

- 1) l'ipotesi diagnostica, specificando i criteri e gli elementi che ritiene fondamentali nella determinazione dell'ipotesi stessa;
- 2) altre informazioni da rilevare per effettuare un più completo inquadramento del caso, sia dal punto di vista diagnostico che della comprensione dei problemi esistenti;
- 3) di quali strumenti psicodiagnostici si avvarrebbe;
- 4) le indicazioni terapeutiche che paiono più opportune.

Caso 2

F. è un bambino di 9 anni, frequenta la quarta elementare. Le sue maestre hanno allertato i genitori: in alcuni momenti della mattinata F. si assenta, guarda le finestre dell'aula, ha atteggiamenti oppositivi e ha difficoltà a stare al passo con i compagni.

I genitori decidono quindi di rivolgersi, insieme a F., in un Centro di consulenza Psicologica.

Durante il colloquio, essi riferiscono che il bambino da circa due mesi è riluttante ad andare a scuola poiché le maestre lo puniscono ingiustamente, è diventato più appiccicoso e infantile nei confronti della madre; dopo un "brutto sogno" ha richiesto di dormire con i genitori. Il padre dice che entra spesso in conflitto con il fratello più piccolo e si mostra con lui scostante. La madre rivela la sua intenzione di separarsi per una crisi di coppia, tale intenzione non è condivisa dal marito. Spesso in situazioni di lite lei esce di casa per rientrarvi dopo alcune ore.

Durante il colloquio individuale con lo psicologo, il bambino appare triste, tende a sottostimarsi, mentre su episodi successi a scuola da una parte si mostra forte e protettivo dall'altra si colpevolizza. F. non dimostra avere problemi cognitivi.

Dopo una decina di minuti chiede di poter vedere i genitori. Con il consenso dello psicologo, apre la porta della stanza, scorge i suoi genitori e chiude immediatamente la porta per proseguire tranquillamente il colloquio con lo psicologo.

Il/la candidato/a illustri sinteticamente:

- 1) l'ipotesi o le ipotesi che si possono avanzare per spiegare le difficoltà del bambino;
- 2) eventuali altri dati necessari per avvalorare l'ipotesi o le ipotesi di cui al punto 1;
- 3) di quali strumenti diagnostici ei si potrebbe avvalere per raccogliere i dati di cui al punto 2;
- 4) se sia necessario avvalersi di consulenze specifiche o specialistiche ed, eventualmente, di quali;
- 5) il tipo di intervento ritenuto più idoneo;
- 6) le eventuali risorse di rete psico-sociale da attivare.

Caso 3

Il signor BG, di 70 anni, giunge all'osservazione clinica per una sintomatologia ansioso-depressiva associata da circa 12 mesi a soggettiva sensazione di ridotte performance cognitive. Coniugato, BG ha due figli e vive con la moglie. Ha insonnia da difficoltà di addormentamento e risvegli precoci. Il paziente non ha precedenti anamnestici di rilievo ad eccezione di una sintomatologia ansioso-depressiva da circa 3 anni, per la quale non ha eseguito visite specialistiche. L'esame neurologico è negativo. La RMN encefalo mostra una modesta atrofia cerebrale simmetrica parietale e temporale. Il signor BG lamenta una sensazione di incertezza, inadeguatezza ed eccessivo impegno nei compiti usuali, con astenia. La moglie segnala l'insorgenza di difficoltà nell'uso di strumenti, sporadiche dimenticanze della collocazione di oggetti di uso comune, difficoltà nel ricordare i nomi delle cose ed un evitamento di situazioni sociali (feste in famiglia, ecc). Durante la valutazione il paziente appare collaborante, tranquillo, con modesta labilità emotiva. Dalla somministrazione di una batteria di test standardizzati emerge una prestazione deficitaria (PE=0) al test delle 15 parole di Rey e al test dell'aprassia costruttiva, mentre ai limiti inferiori della norma (PE=1) la prestazione al test di Corsi. Al MMSE ottiene un punteggio di 26/30, all'ADL e IADL risulta autonomo. L'NPI risulta positivo per ansia, depressione e apatia.

Il/la candidato/a illustri sinteticamente:

- 1) l'ipotesi o le ipotesi diagnostiche coerenti con il quadro clinico emerso dalla valutazione neuropsicologica, in un'ottica di diagnosi differenziale;
- 2) eventuali altri dati necessari per avvalorare l'ipotesi o le ipotesi di cui al punto 1;
- 3) se sia necessario avvalersi di consulenze specialistiche ed, eventualmente, di quali;
- 4) una proposta di intervento.

Caso 4

Una nota catena alberghiera apre una nuova struttura nel Centro Sud, con un ampio spazio adibito a sala congressi. Il Direttore del Personale, tra le varie figure professionali, ricerca con urgenza 3 Addetti alla Reception, da inserire nell'organico.

Oltre ai servizi specifici di accoglienza, il Receptionist dovrà provvedere alla prenotazione delle camere, alla loro assegnazione all'arrivo dei clienti e a svolgere funzioni amministrativo-contabili: gestire la cassa e tutte le pratiche per la partenza del cliente.

Il Direttore, data l'urgenza, commissiona ad uno Psicologo, consulente di una Società di Selezione, la ricerca di una rosa di sei candidati ideali che lui stesso provvederà poi a selezionare, tramite colloquio, prima dell'assunzione.

Il candidato indichi le varie fasi del processo di selezione che dovrà svolgere lo Psicologo, i metodi e gli strumenti da utilizzare per la valutazione psicoattitudinale.